

IL FUTURO DI COSSOGNO, UNGIASCA e CICOGNA



Analisi delle prospettive di fusione con il Comune di Verbania

**Presentazione e confronto sulla proposta del "patto" tra le
due comunità.**

L'amministrazione *Comunale di Cossogno* invita la popolazione
all'assemblea pubblica che si svolgerà

Venerdì 21 aprile alle ore 21.00
presso l'Acquamondo (Via Umberto I, n°39)

Saranno presenti:

il Sindaco di Verbania **Silvia Marchionini**

Il Vice Presidente Regione Piemonte **Aldo Reschigna**

Sono invitate le categorie economiche e sociali, le associazioni.

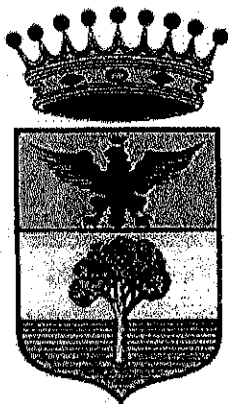
**Costruiamo insieme il nostro futuro: più servizi, più
opere, più efficienza.**

**fusione
dei comuni**
UNA SCELTA PER IL FUTURO

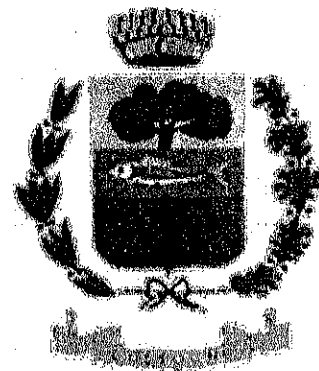
Vi aspettiamo

Il Sindaco *Doriano Camossi*

Per domande e quesiti di merito invia una mail a: protocollo@comune.cossogno.vb.it



IL PATTO DI FUSIONE FRA COSSOGNO E VERBANIA



La fusione tra Verbania e Cossogno costituisce la più coraggiosa proposta di Intesa tra comuni che hanno fino ad ora attuato una intensa collaborazione determinando da un lato un efficace ruolo di Verbania rispetto al suo territorio e dall'altro evitando a Cossogno la sua emarginazione.

Le risorse profuse in queste direzioni da entrambi i comuni devono, ora, integrarsi concretamente nel progetto di fusione.

I seguenti elementi costitutivi del Patto di fusione saranno allegati alla documentazione per il referendum.

*Il patto fra le due comunità avrà durata decennale, con una verifica annuale (con relativa relazione da presentare alle popolazioni in modo pubblico e attraverso un'apposita relazione da allegare al bilancio) e la costituzione (come primo atto conseguente alla fusione) di **un comitato di garanzia** per il suo rispetto formato da tre rappresentanti per il Comune di Cossogno, e il Sindaco di Verbania o suo delegato tecnico e sarà quindi possibile inserire elementi di modifica del presente accordo in modo motivato.*

Al termine dei 10 anni si prevede la sottoscrizione di un nuovo accordo che sarà il risultato del monitoraggio effettuato e della verifica dei risultati ottenuti.

*I contenuti della proposta riguardano la **rappresentanza**, **i servizi** e le **opere pubbliche** da realizzare per la comunità cossognese, tenendo conto del percorso di condivisione sulle esigenze avviato dal mese di gennaio 2017 con il confronto con la Regione Piemonte (settore Autonomie Locali).*

1. Rappresentanza

La comunità di Cossogno (580 abitanti), Ungiasca (60 residenti) e Cicogna (25 residenti) ha, come tutti i piccoli comuni, come riferimento il Municipio e il Sindaco eletto dai cittadini ogni 5 anni e la modalità, anche informale, di segnalazione dei problemi e di rapporto

diretto va preservata. Inoltre, considerando l'obbligo di vedere realizzati i contenuti del patto nel tempo, appare opportuno indicare la seguente azione:

- istituire la figura di un comitato di garanti scelto dai cittadini, di durata quinquennale, con successivo rinnovo, formato da un membro per paese, che possa confrontarsi con l'Amministrazione con cadenza trimestrale presso il Municipio di Cossogno con lo scopo di verificare l'andamento del patto. I gruppi, le associazioni dei paesi indicheranno i soggetti delegati.

2. Mantenimento del Municipio

Considerando la vastità del territorio cossognese (40 kmq di estensione, superiore a quello di Verbania) e la sua natura montana, oltre che la presenza di 3 paesi distanti fra loro, e di alpeggi, l'incidenza della popolazione anziana e la presenza di servizi ben strutturati, e al fine di garantire un funzionale presidio sul territorio si propone la seguente azione:

- mantenimento di un ufficio distaccato e del personale (3 dipendenti, di cui uno oggi a comando presso un altro comune) nell'attuale sede in piazza Vittorio Emanuele II.

3. I servizi al cittadino

Il contrasto alla marginalità che ha caratterizzato il comune di Cossogno dagli inizi del secolo (che si è espresso in un aumento di popolazione di circa 100 unità in 15 anni), invertendo una tendenza in atto nei paesi di montagna, partecipando a tutte le iniziative associative presenti nel capoluogo per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, del ciclo integrato delle acque, dell'istruzione, a cui si aggiungono le attività turistico-ricettive sorte (in particolare modo a Cicogna), la presenza di tutti i servizi alla cittadinanza, il recupero avviato del patrimonio edilizio e un'imposizione tariffaria inferiore a quella di Verbania spingono alle seguenti proposte.

A) Imposte locali: mantenimento aliquote attuali per 5 anni

Addizionale irpef: mai istituita e non sarà introdotta diversamente da quanto avviene già per Verbania.

Imu 2 casa: rimane al 8.6 per mille. Gli accertamenti saranno svolti con modalità analoghe a quelle attuali con mantenimento dello sportello del cittadino presso il Municipio.

Tasi: resta al 3 per mille.

Tari: il piano economico finanziario (elaborato ogni anno dal Coub) sarà separato da quello

di Verbania, e manterrà i contenuti attuali, con attenzione al conseguimento dei risultati percentuali di raccolta. Si inseriranno modifiche qualora siano nella direzione di un miglioramento (sistemazione del centro di raccolta in via Sutermeister) senza incidere sulla tariffa.

Servizi cimiteriali: la presenza di 3 cimiteri comporta il mantenimento della gestione attuale. Il servizio al cittadino avverrà presso il Municipio di Cossogno.

Stato civile e anagrafe: sportello presso il Municipio di Cossogno per il ritiro di certificati, carte di identità e il protocollo di tutte le pratiche.

Servizio elettorale: sportello presso il Comune di Verbania ma mantenimento del seggio a Cossogno e consegna a domicilio di eventuali documenti.

B) Servizi consorziati

a) Socio-assistenziali: per disabili, anziani, minori presso il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano. Possibilità di partecipazione a progetto di inclusione sociale, contrasto alla disoccupazione e sostegno economico (oggi assenti a Cossogno).

b) Ciclo integrato delle acque: già inserito in Acqua Novara Vco.

c) Servizio postale: modalità attuale per la consegna e il mantenimento dell'ufficio considerando i cambiamenti operati da Poste Italiane che hanno visto una presa di posizione a livello provinciale con il ruolo fattivo di difesa degli interessi operata dal Comune di Verbania.

c) Istruzione.

c.1) Scuola primaria: accesso ai 2 nidi di Verbania (senza il pagamento della quota fuori sede e superamento del numero minimo e tariffa attuale). Mantenimento della situazione per gli altri gradi della scuola dell'obbligo.

c.2) Università: Estensione per i residenti di Cossogno delle misure di sostegno presenti a Verbania.

c.3) Trasporto scolastico: utilizzo dello scuolabus già attivo.

d) Sgombero neve: svolgimento del servizio con appalto unico operato da Verbania e/o realizzazione del servizio con mezzi propri come avviene ora.

e) Strade provinciali: situazione attuale con sollecitazione da parte del Comune di Verbania.

f) Cura del verde: mantenimento della situazione attuale e/o verifica di inserimento in

appalti unici.

g) Edilizia privata: sportello presso Verbania. A questo riguardo si precisa che le norme urbanistiche sono per quanto concerne le norme di attuazione del PRGC (del 2008) già simili a quelle di Verbania per le scelte effettuate negli ultimi 15 anni e tali rimarranno. A questo si uniscono le agevolazioni previste per lo status di montanità già vigenti. Conferma degli oneri di urbanizzazione vigenti.

e) Suap: servizio già consorziato presso Verbania.

f) Polizia Municipale: servizio già consorziato presso Verbania.

g) Trasporto: situazione attuale. Possibile inserimento di servizi a chiamata con Vco Trasporti o di natura turistica (ipotesi navetta Rovegno-Cicogna insieme al Parco Val Grande, prevista da almeno un decennio e mai attuata).

h) Attività produttive: mantenimento dei benefici derivanti dallo status di comune montano ed estensione della formula dell'apri bottega vigente a Verbania con uno specifico progetto dedicato "all'imprenditorialità montana" con particolare attenzione all'unico negozio di alimentari presente.

i) Cultura e tempo libero: accesso gratuito/agevolazioni per Museo del Paesaggio, battelli Navigazione, Villa Taranto, Università 3 età, Teatro, strutture sportive, Biblioteca.

l) Edilizia residenziale pubblica: accesso alle graduatorie per l'assegnazione di case popolari e possibilità di progetti di housing sociale per le fasce deboli.

m) Solennità civili e religiose: mantenimento delle solennità di S. Brizio, S. Pietro e Paolo, S. Giulio (come avviene già per frazioni di Verbania) e patrono sarà S. Vittore. Possibilità aumentate di accedere agli oneri di urbanizzazione per recupero di aree e strutture religiose di Cossogno come deciso ogni anno dal bilancio di Verbania.

4. Patrimonio comunale

La presenza di significativi beni Immobiliari (Municipio, ex scuole Ungiasca, Inoca..) e di altri in comodato d'uso al Parco Nazionale della Valgrande fino al 2021 (casa del parco e ostello a Cicogna, Acquamondo a Cossogno) impone la seguente azione:

- PARERE VINCOLANTE NEL PIANO ALIENAZIONI annuale SOTTOPOSTO AL CONSIGLIO COMUNALE DI VERBANIA DELLA RAPPRESENTANZA COSSOGNESE.

5. OPERE PUBBLICHE

E' indubbio che la capacità di investimento di Cossogno si sia (per i vincoli di finanza pubblica introdotti negli ultimi 7 anni) quasi azzerato così come le capacità di attrarre finanziamenti esterni (da bandi europei, regionali, di fondazioni bancarie) per la quasi impossibilità di disporre della necessaria quota di compartecipazione. Inoltre già da 3 anni le procedure di appalto vengono svolte dalla centrale di committenza del Comune di Verbania. Queste le azioni proposte:

a) Interventi da realizzare nei 10 anni con una quota non inferiore ai € 500 mila annui e possibilità di attrarre finanziamenti esterni per progetti di sviluppo

a.1) Redazione dei progetti preliminari

Strada Ungiasca-Verbania

Albergo diffuso: Cicogna

a.2) Potenziamento idrico a Caslù.

a.3) Pavimentazione vie interne dei paesi attraverso un programma pluriennale: via Terzoli, via Vittorio Veneto ecc.

b) Manutenzione ordinaria e straordinaria: 100mila € annui

Ponte Romano: € 40.000.

Ampliamento cimitero Cicogna.

Potenziamento illuminazione già iniziata, estendere a Cicogna.

Strada Ungiasca-Cossogno.

Via per Inoca.

Sistemazione parchi gioco a Cossogno e Ungiasca e nuovo a Cicogna.

Possibile Allargamento in 2/3 punti strada Unchio Cossogno, di competenza provinciale.

Sistemazione a norma Centro di Raccolta di Cossogno e possibilità di utilizzare il centro raccolta al Plusc.

Recupero sentieristica, con bando volontari, attorno gli abitati.

Rifacimento tetto Biblioteca.

6. Potenzialità

Apri bottega in aree montane.

Pacchetti turistici integrati lago e monti.

Recupero patrimonio immobiliare abbandonato.

7. Normativa di riferimento

I presupposti normativi di carattere nazionale sono contenuti nel combinato disposto: degli artt. 15 e 16 del TUEL; dell'art. 1, commi da 116 a 134, della Legge Delrio 56/2014 (che ha introdotto l'istituto della fusione per incorporazione); l'art. 133, comma 2 Costituzione; gli artt. 15 e 16 del D.Lgs. 267/2000. I presupposti normativi di carattere regionale sono contenuti nel combinato disposto della Legge Regionale n. 51/1992 e n. 4/1973.

Fasi del processo di fusione

- a) l'esercizio della iniziativa legislativa. Fase nella quale i Consigli comunali, devono deliberare (con deliberazione assunta a maggioranza dei Consiglieri assegnati) la fusione e la richiesta di indizione del Referendum Consultivo. In tal modo i Comuni interessati, possono presentare relativa istanza alla Regione Piemonte;
- b) la Regione, tramite apposita deliberazione del proprio Consiglio, indica il quesito da sottoporre a referendum consultivo nel territorio dove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione. Si noti come tale passaggio consultivo seppure costituisca un passaggio obbligatorio, non è vincolante (non occorre alcun quorum). Tuttavia l'esito della consultazione indirizza giuridicamente il legislatore regionale, nella scelta politica che dovrà assumere;
- c) emanazione, da parte della Regione, del provvedimento che stabilisce, a partire da una determinata data, l'incorporazione dei comuni (c.d. Legge regionale di incorporazione) Si noti peraltro che all'esito della fusione il comune incorporante conserva comunque la propria personalità e succede in tutti i rapporti giuridici al comune incorporato e gli organi di quest'ultimo decadono alla data di entrata in vigore della legge regionale di incorporazione. Inoltre lo statuto del comune incorporante prevede che alle comunità del comune cessato siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.

Incentivi regionali

Ferma restando la contribuzione prevista per le fusioni dei comuni dalla normativa statale vigente, la Regione eroga incentivi finanziari al comune istituito a seguito di fusione nella misura e per la durata stabiliti sulla base dei criteri approvati dalla giunta regionale:

- a) una tantum variabile che tiene conto del numero dei comuni soggetti della fusione e della fascia demografica di appartenenza dei comuni soggetti di fusione. Tale importo si ritiene quantificabile in Euro 130.000,00;
- b) contributo annuale (per 5 anni) pari al 20% dell'una tantum. Tale importo si ritiene quantificabile in Euro 26.000,00.

Contributi statali

Al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della regione, lo Stato eroga, per i dieci anni decorrenti dalla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati a una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono. (articolo 15 del d. lgs. 267/2000 comma 3). Il contributo statale è garantito per 10 anni, ma di anno in anno lo Stato determina il quantum (fino al 2015 era il 20% dei trasferimenti erariali dello Stato del 2010, nel 2016 era il 40%): per l'anno in corso, con la legge di stabilità per l'anno 2017 i contributi statali sono stati aumentati al 50% dei trasferimenti erariali dello Stato per l'anno 2010 (art 1 comma 449 L. 232/2016). Tale importo si ritiene quantificabile in Euro 2.000.000,00.



8. La Fusione in numeri

	VERBANIA	COSSOGNO
Popolazione	30827	665
Superficie (kmq)	37,62	40
Frazioni/Località	9	2
Bilancio (2017)	56.316 ml	1197 ml
Entrata da Imu	7.6 ml	117 mila
Trasferimenti	3.550 mil	64.043
Opere pubbliche 2017	9.018 mil	250 mila
Oneri urbanizzazione 2017	960mila	42 mila
Ristorno frontalieri (2016)	1,534 mil	38 mila
Avanzo 2016	7.996 mil	37 mila
Dipendenti	190	3
Sedi	3	1
Cimiteri	9	3
Popolazione over 65	25%	28%
Popolazione under 14	11,42%	11%
Nascite (2016)	183	6
N. imprese	2700	32
N. famiglie	14.369 mila	306
Km strade	220	15
Parchi giochi	26	2
N. consiglieri	32	9

Il Sindaco di **Verbania**

D.ssa **Marchionini Silvia**

Il Sindaco di **Cossogno**

Camossi Dorianò